**IL GIORNALE 2017**

**POLITICA**

**Lo scandalo degli sms solidali: neanche un euro ad Amatrice**

*La denuncia del sindaco Pirozzi: "Dal governo norme inutili". I 33 milioni raccolti destinati ad altre opere*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-maria-greco.html) M G - Dom, 24/09/2017 - 08:08

La denuncia del sindaco di Amatrice scuote la festa di Atreju 2017. «Nemmeno un euro - dice Sergio Pirozzi- dei 33 milioni che gli italiani hanno donato attraverso sms da 2 euro l'uno o attraverso bonifici di solidarietà è finito a beneficio delle popolazioni terremotate di Amatrice, Accumoli, Arquata o Pescara del Tronto e degli altri comuni terremotati il 24 agosto 2016».

Parla di fondi utilizzati per tutt'altro scopo, di gestione scandalosa delle offerte via sms, perfino di denaro inizialmente destinato a fare una pista ciclabile nelle Marche, in un paese non compreso nelle zone devastate dal sisma. Se la ciclovia è stata bloccata dopo le proteste, sono rimasti 7 eliporti notturni, una grotta nelle terme e, nel Lazio, alcune scuole in comuni che non rientrano nel cratere.

«La destinazione di quei fondi - afferma Pirozzi- è stata decisa da una commissione di saggi che tanto saggi non sono. Io credo che dopo averli usati così bisogna chiedere scusa agli italiani». E il sindaco spiega che la grande solidarietà degli italiani per le popolazioni colpite dal sisma si è scontrata con decisioni amministrative che provocano nei donatori rabbia e sfiducia nelle istituzioni. Perché il «giallo» degli sms si aggiunge al calvario imposto ai comuni disastrati con i provvedimenti del governo sulla ricostruzione, «fatti male e inutili, perché ispirati dai vari clientes di riferimento».

Per Pirozzi, con la gestione delle donazioni degli sms «si sta dando un messaggio profondamente sbagliato. Perché penso che tante persone in quelle giornate e quelle settimane intendevano dare un aiuto diretto a persone e paesi che vedevano devastati. Il fatto di non indirizzarli là è devastante, perché poi la gente non crede più a nulla».

Per la vicenda delle Marche la polemica è scoppiata a luglio, anche con interrogazioni parlamentari, quando nell'elenco dei primi progetti di ricostruzione finanziati con un piano di 17,5 milioni di euro degli sms solidali si è scoperto che l'Ufficio ricostruzione di Macerata aveva inserito 5,5 milioni per costruire il primo tratto di una pista ciclabile tra Civitanova Marche e Sarnano. Una scelta troppo «turistica», per i comitati terremotati, ma difesa da Regione e sindaci interessati nel nome del turismo come opportunità di ripartenza. Non era il solo intervento contestato: 1,5 milioni per 7 elisuperfici attrezzate per voli notturni; 5 milioni per ammodernamento Valdaso tratto Comunanza - Ponte Maglio e 3 milioni per il recupero della grotta sudatoria di Acquasanta Terme, chiusa da 20 anni e non danneggiata dal sisma. «Insomma di 17,5 milioni di euro, 15 andrebbero per opere che non riguardano i terremotati», attaccava uno dei coordinatori dei comitati dei terremotati, Francesco Pastorella. Chiedeva al comitato dei garanti di non approvare le proposte della regione Marche, che avrebbe utilizzato il 70 se non l'80% delle donazioni per opere «che non c'entrano nulla con il dramma del terremoto, mentre la regione Umbria destina il 90% dei fondi degli sms solidali al sociale e alle popolazioni colpite».

Ad agosto, altra denuncia per quasi 4 milioni di euro degli sms che sarebbero stati assegnati dalla Regione Lazio alle scuole di comuni fuori dal cratere. Ad esempio, alla scuola di Poggio Bustone circa 2 milioni e 700 mila euro, a quella di Collevecchio oltre un milione, a quella di Rivodutri 192 mila euro. Anche in questo caso a protestare è stato il Coordinamento del Comitato Terremoto Centro Italia, pure con una petizione online.

**La nuova ossessione del giovani: "Ci rilassiamo con il rumore del phon"**

*Sta spopolando una nuova moda o più semplicemente una nuova dipendenza tra i giovani: il rumore del phon, un qualcosa che rilassa e fa scaricare lo stress*

E I - Ven, 27/01/2017 - 13:42

Non può essere considerata un'ossessione, probabilmente è solo una nuova **dipendenza** che non è da telefoni, televisori, smartphone o tablet ma più semplicemente da phon, l'asciugacapelli. È una dipendenza che, come riporta [Dagospia](http://www.dagospia.com/rubrica-29/cronache/meno-iphone-piu-phon-ultima-ossessione-drogarsi-rumore-140237.htm), accomuna diversi giovani che raccontano il loro modo di rilassarsi attraverso il suono e il rumore del **phon**. Molti lo utilizzano per addormentarsi, altri per studiare e concentrarsi meglio ma i commenti che si leggono sotto i [video](https://www.youtube.com/watch?v=1AK-eOx4RWc) pubblicati su Youtube - che riprendono un phon in funzione per oltre 60 minuti - sono quasi incredibili.

Nei filmati l'immagine è fissa sull'elettrodomestico, l'audio è uguale per tutti, un qualcosa che fa dimenticare lo stress e rilassa: "Purtroppo questa**passione**consuma anche tanta corrente, così ho deciso di registrare il suono per un’ora per me, e per tutti quelli che capiscono di cosa sto parlando".

La psicologa e psicoterapeuta Ivana Siena, fondatrice e direttrice del Centro di psicoterapia familiare, presente a Pescara e a San Severo, in provincia di Foggia, assicura che sono diversi i **pazienti** che si rilassano attraverso l'utilizzo del phon: "Nella mia attività clinica ho riscontrato più volte la tendenza all’utilizzo di utensili casalinghi, soprattutto asciugacapelli ma anche ventilatori o stufette elettriche, per indurre uno stato di maggiore rilassamento. Quattro anni fa il primo caso, una paziente di 27 anni, lavoro precario, famiglia problematica, la notte si coccolava con il phon acceso sotto le coperte. Per ore".

Sul sito Psicologia- diagnosi.it molti utenti si sono sfogati sull'argomento: "Anch’io adoro passare tempo col phon acceso, mi dà quel senso di pace e di benessere e mi **rilassa**moltissimo", scrive Enry. "Molte volte per dormire uso il rumore del phon ma al contrario di queste persone uso le registrazioni su Youtube, mi metto le cuffie per non disturbare la mia fidanzata e dormo come nessuno mai", fa sapere Salvatore.

È stata creata anche una pagina Facebook che si chiama Rumore del phon e conta 3.163 persone. Sono molte, però, le foto delle lenzuola **bruciate** per chi tiene il getto caldo sotto le coperte, con immaginabili scottature anche sul corpo di chi fa un uso così sconsiderato dell’asciugacapelli a letto. E così spopolano i video e scatta la giornata ideale: doccia calda, cenetta al volo e via sotto le coperte con l’mp3 alle orecchie e il mitico rumore in esecuzione ininterrotta.

**"Se un agente non può sparare, vada il giudice a fermare i ladri"**

*Dopo le motivazioni della condanna dell'appuntato Mirco Basconi ad Ancona, la reazione del Coisp e dell'associazione ConDivisa: "Distanza abissale dei giudici dalla realtà"*

[G](http://www.ilgiornale.it/autore/giuseppe-de-lorenzo-90090.html) D L - Mer, 08/02/2017 - 13:04

Esiste una "distanza abissale" tra forze dell'ordine e **magistratura**. Da una parte chi combatte ogni giorno la criminalità sul campo, col rischio di lasciarci la pelle; dall'altra chi si limita a scrivere sentenze, ricostruire l'accaduto ex post, versare fiumi di inchiostro per spiegare che quel carabiniere, agente o poliziotto non avrebbe dovuto sparare.

La ferita aperta dalla [condanna dell'appuntato dei carabinieri di Ostra Vetere,](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/uccise-bandito-sentenza-sbirro-non-pu-sparare-ladro-1360333.html" \t "_blank)**[Mirco Basconi](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/uccise-bandito-sentenza-sbirro-non-pu-sparare-ladro-1360333.html" \t "_blank)**, versa ancora sangue caldo. L'irritazione negli ambienti militari e della polizia è tangibile. A molti la pena di un anno di galera sembra eccessiva. Se non assurda. L'appuntato (di fatto) è colpevole di aver avuto molta sfiga: se quel proiettile non fosse rimbalzato sull'asfalto, non avesse bucato il lunotto posteriore e il cranio del ladro albanese, non saremmo qui a parlarne. Ma è successo. E il Gup di Ancona, Francesca Zagoreo, non ha esitato a dichiararlo colpevole di omicidio colposo per uso improprio dell'arma di servizio. Secondo la toga, Basconi non avrebbe dovuto sparare contro il Mercedes, nonostante fosse in pericolo la vita di alcune persone radunate ad una festa di paese lì vicino. Avrebbe dovuto chiamare i rinforzi, oppure premere il grilletto verso il cielo. E così addio cattura.

## **Il Coisp difende il carabiniere**

"C'è una abissale distanza fra le teorie di chi pensa di poter parlare di fare sicurezza da dietro una scrivania e chi passa le notti in mezzo alla strada", dichiara **Franco Maccari**, Segretario generale del Coisp. Chi lavora nelle volanti, esce ogni giorno "sapendo che può accadere qualsiasi cosa e che si può morire nel modo più inaspettato". Eppure chi giudica sembra non capirlo. Sembra non comprendere che gli istanti di conflitto con un bandito sono molto più confusi, problematici ed adrenalinici di come appaiano ricostruiti a tavolino. Forse i magistrati dovrebbero trovarsi almeno una volta in quella situazione - è il ragionamento di **Lia Staropoli**(presidente associazione ["ConDivisa"](http://www.condivisa.info/" \t "_blank)) - per capire la drammaticità del momento: "I Carabinieri si trovano quotidianamente esposti a conflitti a fuoco, accoltellamenti e con la stessa frequenza vengono travolti da veicoli in fuga. Possono trovarsi di fronte un killer della ‘ndrangheta, un terrorista o un malvivente armato. Se gli uomini e le donne delle Forze dell’Ordine non possono sparare quando percepiscono il pericolo per la propria vita e per la vita dei cittadini, allora vengano i Giudici a difendere i cittadini da ogni sorta di criminale senza scrupoli e ad arrestare i malviventi". Poi vediamo cosa succede.

Perché in fondo poliziotti e carabinieri vorrebbero essere sempre all'altezza delle aspettative. Ma come si ferma un malvivente in fuga dopo 3 rapine e un furto, senza adoperare l'arma? "Dobbiamo farlo con la sola forza del pensiero!", grida ironico il segretario del **Coisp**. "Con le dotazioni di servizio no, per carità! Altrimenti è eccesso colposo. E se poi un collega finisce scaraventato in un burrone durante una colluttazione con un fuggitivo e muore, chi se ne frega!".

**Jerry Calà contro Laura Boldrini: "Gli emigranti italiani morivano in miniera"**

*Il popolare comico sbrocca su Twitter contro la presidente della Camera: "I nostri emigranti lavoravano tutto il giorno e vivevano nelle baracche"*

[G](http://www.ilgiornale.it/autore/gianni-carotenuto-125392.html) C - Mar, 08/08/2017 - 14:28

La presidente della Camera **Laura Boldrini**paragona i minatori italiani di Marcinelle agli immigrati di oggi, ma Jerry Calà non ci sta.

In occasione dell'anniversario della strage belga, dove morirono 262 minatori di cui 136 italiani, la Boldrini ha scritto su Twitter un post nel quale ha ricordato così quella tragedia: "Anniversario tragedia #Marcinelle ci ricorda quando i #migranti eravamo noi". Parole a cui **Jerry Calà** ha risposto con alcuni tweet al veleno: "[Va bene tutto ma non permettetevi di paragonare i nostri emigrati. A loro non li ha aiutati nessuno a casa loro](https://twitter.com/JerryCala/status/894726894460952576)".

Jerry Calà non ci sta. Il popolare comico veronese ma di origini calabresi, dopo l'ennesima uscita della presidente della Camera in difesa dell'**immigrazione** fronteggiata dall'Italia nella sostanziale indifferenza dell'Unione europea, non ha resistito alla tentazione di partecipare alla polemica più accesa di questi ultimi tempi.

"A loro non li ha aiutati nessuno a casa loro. Lavoravano, mandavano a casa i soldi e poi, ma poi..., si facevano raggiungere e si integravano". Così recita uno dei primi cinquettii digitati sul suo profilo Twitter da Calà, che ha cominciato a discutere con i suoi fans sull'insostenibilità del **confronto**tra gli immigrati italiani di ieri e gli africani di oggi.

"Non paragoniamo nostri emigrati per piacere! Loro chiusi in baracche da cui uscivano solo per lavorare e rientravano per farsi da mangiare", scrive rabbioso Calà, che aggiunge: "Mio zio è morto in **Belgio**nelle miniere per mantenere la famiglia italiana. Mi permetto di parlare perché ne sono parente e in quegli anni ci sono stato. In Svizzera, in Belgio, in Germania. Ma che c... dite?!!!!", la sua replica piccata a un follower.

Infine un'ultima riflessione sui trattamenti "bestiali" a cui erano sottoposti i minatori italiani "importati" in Belgio dopo il patto, siglato nell'immediato dopoguerra, per avere quote di **carbone**in cambio della fornitura di manodopera: "Non facciamo paragoni assurdi per piacere! Gli emigranti italiani venivano trattati come animali da soma...pulitevi la bocca".

L'ennesimo capitolo di una discussione partita dall'ennesima frase discutibile pronunciata dalla presidente della Camera, sempre in prima linea quando si tratta di giustificare a spada tratta il dramma dell'**immigrazione incontrollata**.

Blue whale, ecco tutte le 50 regole del "gioco" dell'orrore

**Le frasi dimenticate di Wojtyla: "Controllare i flussi di migranti"**

*Le parole di Giovanni Paolo II sui migranti nell'enciclica Ecclesia in Europa: "Salvaguardare il patrimonio culturale proprio di ogni nazione"*

C C - Lun, 28/08/2017 - 10:14

La Chiesa nelle parole di **Bergoglio**, papa **Ratzinger**e Giovanni Paolo II. Quando si parla di migranti, migrazioni e regole dei paesi ospitanti, la linea del Vaticano non è sempre stata quella dell'accoglienza a tutti i costi che sembra trapelare in questi anni con papa Francesco sul soglio di Pietro.

A far scattare nuovamente la polemica è stato l'ultimo messaggio per la Giornata Mondiale del migrante in cui Bergoglio ha esortato a dare la cittadinanza a chi nasce in un Paese. Dando nuovo slancio allo Ius soli italiano.

Eppure c'è chi ha ricordato al papa le parole di **Benedetto XVI**, quando disse chiaramente che il [primo diritto del migrante è quello a "non emigrare"](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/diritto-non-emigrare-joseph-ratzinger-1432981.html" \t "_blank), ovvero a trovare le condizioni economiche e sociali giuste per rimanere nel proprio Paese e farlo prosperare invece di cercare fortuna altrove. Ma anche Giovanni Paolo II nella sua Ecclesia in Europa, pubblicata nel 2003, pose l'accento sulla questione immigrazione e il rapporto che l'Europa dovrà affrontare con l'avanzata dell'islam.

Come ricorda il Foglio, infatti, a proposito di islam e migrazione Wojtyla scriveva che "Si tratta pure di lasciarsi stimolare a una migliore conoscenza delle altre religioni, per poter instaurare un fraterno colloquio con le persone che aderiscono ad esse e vivono nell’Europa di oggi. In particolare, è importante un corretto rapporto con l’islam. Esso, come è più volte emerso in questi anni nella coscienza dei vescovi europei, ‘deve essere condotto con prudenza, con chiarezza di idee circa le sue possibilità e i suoi limiti, e con fiducia nel progetto di salvezza di Dio nei confronti di tutti i suoi figli’. E’ necessario, tra l’altro, avere coscienza del **notevole divario** tra la cultura europea, che ha profonde radici cristiane, e il pensiero musulmano. A questo riguardo, è necessario preparare adeguatamente i cristiani che vivono a quotidiano contatto con i musulmani a conoscere in modo obiettivo l’islam e a sapersi confrontare con esso; tale preparazione deve riguardare, in particolare, i seminaristi, i presbiteri e tutti gli operatori pastorali". Insomma: rapportarsi con l'islam sì, ma facendo attenzione e ponendosi in un confronto crtico. "Il rapporto con l'islam deve essere condotto con prudenza - scriveva ancora Giovanni Paolo II - con chiarezza di idee circa le sue possibilità e i suoi limiti", riconoscendo "la frustrazione dei cristiani che accolgono dei credenti di altre religioni e che si vedono interdire l'esercizio del culto cristiano".

Per Wojtyla, insomma, è necessario comprendere che c'è un "notevole divario" tra islam e Occidente, che il dialogo deve essere "corretto", vissuto con "prudenza" e che non può essere semplicemente di apertura totale come sembra prevalere oggi l'approccio del clero nei confronti dei **musulmani**(preghiere islamiche in Chiesa e via dicendo). "E’ peraltro comprensibile – prosegue il Papa, come riporta il Foglio – che la Chiesa, mentre chiede che le istituzioni europee abbiano a promuovere la libertà religiosa in Europa, abbia pure a ribadire che la reciprocità nel garantire la libertà religiosa sia osservata anche in paesi di diversa tradizione religiosa, nei quali i cristiani sono minoranza".

Ecco insomma il principio di reciprocità, che sembra dimenticato dalla Chiesa attuale. Mentre nei Paesi musulmani i cristiani continuano ad essere perseguitati e i fedeli di Cristo scompaiono da intere regioni Medio Orientali (come descritto dettagliatamente [nei reportage de ilGiornale.it e da Gli Occhi della Guerra](http://www.occhidellaguerra.it/category/medio-oriente/cristiani-perseguitati/" \t "_blank)), qui i musulmani vengono trattati con i guanti bianchi. E questo non era accettabile dal Papa polacco, che affermò il diritto dell'Europa e della Chiesa di chiedere appunto "reciprocità" nel rapporto di libertà religiosa con l'**islam**.

Sul tema dell'immigrazione, invece, **Wojtyla**si sofferma nella sua enciclica quando parla di evangelizzazione. La sfida dell'immigrazone "interpella la capacità della chiesa di accogliere ogni persona, a qualunque popolo o nazione essa appartenga. Esso stimola anche l’intera società europea e le sue istituzioni alla ricerca di un giusto ordine e di modi di convivenza rispettosi di tutti, come pure della legalità, in un processo d’una integrazione possibile". Integrazione possibile, ma ad alcune condizioni: "E’ responsabilità delle autorità pubbliche - scriveva il Papa polacco - esercitare il **controllo** dei flussi migratori in considerazione delle esigenze del bene comune. L’accoglienza deve sempre realizzarsi nel rispetto delle leggi e quindi coniugarsi, quando necessario, con la ferma repressione degli abusi". Per Wojtyla era inoltre necessario "salvaguardare il patrimonio culturale proprio di ogni nazione" e dare una particolare attenzione ai migranti cattolici. Come a dire: prima si faccia attenzione ai propri fedeli, poi agli altri. Un messaggio che in molti dovrebbero rileggere oggi.

**CULTURA**

**Isola dei Famosi, fuori onda choc: "Bettarini e la produzione vorrebbero picchiare Raz"**

*Dopo la puntata di martedì 14 febbraio è stato diffuso in rete un video che ha fatto parecchio infuriare il pubblico. Nel filmato Eva Grimaldi fa pesanti insinuazioni su Stefano Bettarini e la produzione*

[S](http://www.ilgiornale.it/autore/serena-pizzi-102085.html) P - Gio, 16/03/2017 - 19:04

La settima puntata dell'***Isola dei Famosi***è stato piuttosto ricca di colpi di scena, emozioni e litigi tra Raz Degan e il resto dei naufaghi, ma nelle ultime ore, è diventato virale un video che mostra cosa è realmente successo tra loro durante la diretta.

Partiamo dall'inizio. Nel corso della puntata di martedì 14 marzo, **Raz Degan**ha ribadito che gli altri concorrenti del gioco sono falsi e degli strateghi. L'ex modello israeliano ha attaccato, in particolare, Samantha De Grenet e Giulio Base, ma anche il resto del gruppo è finito nel suo "radar".

Dopo l'ennesimo scontro, Alessia Marcuzzi ha chiuso il collegamento con la Palapa, ma tra i naufraghi è successo di tutto. Mentre Raz Degan provocava i compagni,**Eva Grimaldi**si è rivolta a Nancy Coppola e a Samantha De Grenet e si è lasciata scappare alcune frasi choc: "Io mi sto stufando. Vado là a mettergli le mani addosso. No guarda si sta trattenendo lui, si sta trattenendo lui (rivolto a Stefano Bettarini, ndr). Si sta trattenendo lui per noi. Ma tutta la struttura vuole andare là e mettergli le mani addosso".

Il tutto è stato detto mentre **Alessia Marcuzzi**riapriva l'audio con la Palapa perché aveva visto Nancy particolarmente adirata, quindi, non da tutti queste parole sono state comprese. Ma dopo la settima punatata, il video ha iniziato a girare in rete e sentendo queste parole, gli utenti si dicono indignati per quello che starebbero architettando contro Raz Degan e chiedono spiegazioni sul perché di quelle insinuazioni.

**Isola dei Famosi, ecco perché Paola Barale e Raz Degan si sono lasciati**

*L'incontro virtuale all'Isola dei Famosi tra Raz Degan e Paola Barale ha emozionato tutti. C'è chi scommette su un ritorno di fiamma e chi crede che tra i due non sia mai finita*

[S](http://www.ilgiornale.it/autore/serena-pizzi-102085.html) P - Mer, 01/03/2017 - 12:43

Uno dei momenti più emozionanti della quinta puntata dell'***Isola dei Famos***i è stato quando Paola Barale e Raz Degan si sono incontrati virtualmente.

**Paola Barale** è andata come ospite in studio per supportare e sostenere l'ex fidanzato Raz Degan. Il modello israeliano ha particolarmente apprezzato la sorpresa e quando ha potuto vedere Paola dai monitori, i suoi occhi si sono illuminati di una "strana" luce. E tutti lo hanno notato, era impossibile non farlo. Vladimir Luxuria, infatti, ha domandato alla showgirl se in futuro potrebbe esserci un ritorno di fiamma, ma la Barale ha chiuso il discorso parlando dei suoi sentimenti: "Raz è stato ed è l'amore della mia vita. Lo amerò per sempre...".

Subito dopo questa romantica scena, il publico a casa e in studio ha sperato in una ricongiunzione della coppia che per 14 anni ha fatto sognare tutti. Ma perché **Raz Degan**e Paola Barale si sono lasciati? Andando a cercare nel loro passato di coppia si vede che i due si sono fidanzati nel 2002 (Paola Barale lasciò suo marito Gianni Sperti per frequentare il modello israeliano, ndr), nel 2009 hanno attraversato un periodo di crisi per poi lasciarsi definitivamente nel 2015.

Né Raz né la Barale hanno mai spiegato i motivi che hanno spinto la coppia a prendere strade diverse. Degan aveva detto che dopo questa parentesi magnifica con Paola, era arrivato il momento di dedicarsi soltanto al lavoro, mentre la Barale aveva affidato a **Facebook**i suoi sentimenti: "Questa è una foto che mi piace molto. Non ritrae un semplice bacio tra due persone che hanno una relazione. Ma, per me, ritrae esattamente quello che io e Raz siamo stati per tutti questi lunghi anni. Credo che più di tutto ci abbia unito la passione, passione per chi eravamo. Sono stati anni travolgenti dove insieme siamo cresciuti e il nostro amore si è trasformato. Io e Raz per ora abbiamo deciso di prendere percorsi differenti. Capita, nella vita, ad un certo punto. Non è giusto accontentarsi di un sentimento che ha perso di vivacità e colore. Ora posso scostarmi i capelli davanti agli occhi… Tutto può sempre accadere".

[Ma stando ad alcune indiscrezioni](http://www.donnamoderna.com/gossip/raz-degan-paola-barale-lasciati), Paola Barale e Raz Degan si sarebbero lasciati perché il tradimento di Raz nel 2009 con **Kasia Smutniak** aveva in qualche modo rovinato il loro rapporto. [Secondo altri rumors](http://dilei.it/notizie/barale-dega-si-lasciano/377674/" \t "_blank), invece, i due avevano progetti diversi per il futuro. Lei sognava il matrimonio, ma non si vedeva madre. Mentre lui sognava i figli, ma non vedeva la sua donna con l'abito bianco.

**Tina Cipollari: "Ecco perché da mesi porto la parrucca"**

*Tina Cipollari, l'opinionista di Uomini e donne svela cosa si nasconde dietro quella parrucca che da mesi indossa in tv*

[F](http://www.ilgiornale.it/autore/franco-grilli-53623.html) G  - Dom, 12/03/2017 - 12:05

**Tina Cipollari** si confessa in un'intervista ad *Oggi* e rivela un retroscena sulla sua vita personale.

a tempo, quando appare in tv, la Cipollari indossa una parrucca. Adesso ha decisio di chiarire il motivo che la spinge ad avere la strana acconciatura: "Sapevo che **Pechino Express** sarebbe stata una gara impegnativa, ma non avrei mai immaginato di dover affrontare persino il problema di pidocchi e pulci. Non ero preparata a dormire in bettole del genere, con lenzuola sozze, cucine incrostate e bagni lerci. La sistemazione peggiore è stata la casa del barbiere di Juan La Laguna, in Guatemala. Solo a pensare a quella baracca mi viene la pelle d’oca. Eppure, visto che quella notte faceva molto freddo, per riscaldarmi mi sono avvolta in una coperta lurida senza valutare le conseguenze. Risultato? Mi sono svegliata con un insopportabile prurito alla testa e con il corpo cosparso di piaghe rosse. Attualmente i pidocchi li ho debellati in meno di una settimana grazie a uno shampoo specifico. Le pulci, invece, mi hanno tormentato per oltre 20 giorni e le ho curate con pomata e cortisone". Ma anche il marito Kikò Nalli dà la sua versione sulla vicenda: "Tina ha dovuto tagliare i capelli perché quando era a Pechino le hanno fatto un decolorante a 40 volumi che le ha bruciato tutti capelli. Quando è tornata in Italia, ho dovuto metterci mano io e tagliarli affinché potessero tornare a essere sani, come lo erano sempre stati. Adesso stanno ricrescendo. Ha cominciato a indossare delle parrucche proprio per questo motivo. I pidocchi non c’entrano".

**Uomini e Donne, un'esterna svela la scelta di Luca Onestini**

*Giovedì 11 maggio verrà registrata la scelta del tronista di Uomini e Donne Luca Onestini. Ma in rete sono già state diffuse alcune anticipazioni di un'esterna speciale con Soleil*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-rossi-102719.html) R - Mar, 09/05/2017 - 16:56

Anche questa stagione di ***Uomini e Donne*** è quasi giunta al termine, Marco Cartasegna ha scelto la sua Federica, mancano ancora all'appello Luca, Desirèe e Rosa.

Ma se per le troniste il coronamento del loro amore è ancora lontano, per **Luca Onestini** è molto vicino. Il tronista, infatti, sceglierà nella registrazione di Uomini e Donne di giovedì 11 maggio. Ancora non si sa nulla, però, chi tra Soleil Sorge, Giulia Latini e Cecilia Zagarrigo avrà la possibilità di approfondire la sua conoscenza con Luca.

[Stando alle anticipazioni pubblicate da Novella 2000](http://www.novella2000.it/social/anticipazioni-uomini-donne-svelata-la-scelta-luca-onestini-si-tratta/?refresh_ce), pare che Luca Onestini abbia fatto un’esterna in particolare con una delle tre corteggiatrici rimaste che ha tolto ogni dubbio e ha svelato chi è la sua prediletta. La ragazza in questione è la bellissima italo-americana, **Soleil Sorge**, che ha conquistato le attenzioni di Luca fin dai primi giorni.

Sul web si trova anche qualche anticipazione sulla loro esterna, "dove i due hanno trovato una fortissima intesa da aggiungere all'evidente chimica che c'è da sempre tra loro". L'esterna sarebbe durata solo poche ore e non una giornata intera come è sempre accaduto nelle fasi finali di Uomini e Donne, ma nonostante tutto, proprio grazie "a questa uscita Onestini ha finalmente le idee chiare su chi vuole al suo fianco".

Sembra, quindi, certo che Luca Onestini sceglierà Soleil. Salvo colpi di scena dell'ultimo minuto.

**Selen, vent'anni dopo i film a luci rosse: "Rocco Siffredi era violento"**

*Intervistata dal Corriere della Sera, Luce Caponegro ha parlato della suo passato nel mondo dell'hard, della sua famiglia e dei suoi figli. "Non ho né rimpianti né rimorsi"*

A R - Ven, 05/05/2017 - 17:59

Luce Caponegro, l'ex pornostar conosciuta a tutti con il nome di **Selen**, si è raccontata a 360° in un'intervista al [Corriere della Sera](http://www.corriere.it/moda/news/17_maggio_04/luce-caponegro-selen-mio-figlio-mi-ha-chiesto-eri-pornostar-21707956-30d0-11e7-a448-9b138eb1814c.shtml" \t "_blank).

L'ex pornostar, oggi 50enne, ha fatto il punto sui suoi affetti, sul suo passato, sulla femminilità in genere e sul modo di essere e vivere la vita oggi che i film a luci rosse sono solo un ricordo lontano. **Luce Caponegro** spiega di non aver nessun rimpianto né rimorso su quello che è stato.

Selen, vent'anni fa, era indiscitubilmente tra le regine delle pellicole hard, accostata a nomi importanti come quelli di Ilona Staller, di **Moana Pozzi** e di Jessica Rizzo. "Da giovane - dice - ero un cavallo pazzo, vivevo con irruenza le passioni e non consideravo le conseguenze delle mie azioni e delle mie scelte. Oggi sono più riflessiva, anche se quando mi innamoro perdo lucidità".

Luce spiega di essersi avvicinata al mondo a luci rosse grazie al suo fidanzato conosciuto a 15 anni che poi è diventato il suo agente. "La molla fu la curiosità nei confronti della **sessualità**- sottolinea -. C’era una componente di esibizionismo. Ho vissuto di estremi. Pensare che oggi è il contrario, il lasciarmi andare è un fatto eccezionale. Li ho conservati quei film, non li guardo mai. Non l’ho fatto per soldi, ma come esperienza di vita".

**La foto hot di Ornella Muti pubblicata (di nascosto) da Naike Rivelli**

*Uno scatto fatto di nascosto alla madre. Naike Rivelli fa il pieno di like, ma stavolta non è una sua immagine a far impazzire i fan*

[L](http://www.ilgiornale.it/autore/luisa-de-montis-209.html) D M - Mar, 01/08/2017 - 14:07

Uno scatto fatto di nascosto alla madre. **Naike Rivelli**fa il pieno di like, ma stavolta non è una sua immagine a far impazzire i fan, besì quella di sua madre, **Ornella Muti** "immortalata in déshabillé in un suo momento intimo.

Foto rubata da Naike Rivelli nascosta nel bed&breakfast più magico del Lazio a Formello", come ha scritto la Rivelli.

Una foto che ha pubblicato sul proprio profilo Instagram e che ritrae la Muti di schiena seduta e con un tanga che si intravede. "Mamma la vedono come una grande Diva - ha scritto ancora la Rivelli - io la vedo soprattutto come una grande donna, sana, forte, un esempio di armonia tra anima, mente e corpo, da seguire".

**"Chiara Ferragni è incinta". Ma la blogger pubblica una foto che svela la verità**

*Dopo l'indiscrezione pubblicata dal settimanle Chi su una presunta gravidanza, Chiara Ferragni pubblica su Instagram una foto mentre mangia il sushi. E i fan: "Non è incinta"*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-rossi-102719.html) R - Mer, 06/09/2017 - 12:33

Dopo il red carpet della **Mostra del Cinema di Venezia**, le voci di una presunta gravidanza di Chiara Ferragni si sono fatte sempre più insistenti.

Il settimanale Chi, con il numero in edicola da oggi, parla addirittura di una **gravidaza**inoltrata, già al terzo mese. Secondo la rivista, quindi, Chiara e Fedez diventeranno prima genitori e poi potranno sposarsi. Ma come hanno preso i due diretti interessati la diffusione di una notizia così intima e privata?

**Chiara Ferragni** ha subito condiviso [una storia di Instagram dove mostra allo specchio la pancia super piatta](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/chiara-ferragni-incinta-verit-fashion-blogger-1437332.html). Mentre Fedez non ha battuto ciglio. E se Fedez non ha commentato volutamente la notizia - falsa o vera che sia -, Chiara Ferragni, nelle ultime ore, ha condiviso su Instagram una foto, una foto che lascia pochi dubbi.

Nello scatto, infatti, la fashion blogger sta mangiando del sushi e se fosse incinta - probabilmente - non lo farebbe. "Vedete, mangia il pesce crudo, non è incinta", scrive un utente. Altri ancora, invece, si sono infuriati con lei e l'hanno ripresa: "Sei incinta, non devi mangiare il sushi". **Fedez**e la fashion blogger, quindi, non sarebbero in dolce attesa, nei loro piani imminenti ci sarebbe solo il matrimonio.

**Luciana Littizzetto e la gag con Bocelli che gela il pubblico**

*Durante l'ultima puntata del programma di Fazio tra gli ospiti che arrivano in studio c'è Andrea Bocelli. Il saluto della Littizzetto scatena i telespettatori*

[L](http://www.ilgiornale.it/autore/luca-romano.html) R - Lun, 02/10/2017 - 17:08

Una gag che non è stata digerita dai telespettatori. Protagonista **Luciana Littizzetto** a *Che tempo che fa*.

Durante l'ultima puntata del programma di Fazio tra gli ospiti che arrivano in studio c'è **Andrea Bocelli**. Il cantante dopo un'esibizione scambia qualche chiacchiera con il conduttore. A questo punto entra in studio proprio la Littizzetto che tra gli applausi del pubblico va verso Bocelli e prova a stringergli la mano. Ma ovviamente il cantante non può ricambiare. La Littizzetto a questo punto fa una risata e di fatto mette in scena una sorta di piccola gag. Gesto che però è stato bocciato dai telespettatori che hanno colto nel gesto dell'attrice comica una mancanza di rispetto nei confronti di Bocelli. E ai momenti di imbarazzo in studio sono seguite polemiche sui social. Polemiche aspre che hanno messo nel mirino proprio la "spalla" di Fazio. Di fatto il gesto della Littizzetto è stato probabilmente ingenuo e senza l'intento di creare una gag di proposito. Ma a quanto pare il pubblico da casa non l'ha presa bene...

**Lo sfogo di Loretta Goggi contro la Rai e Fazio**

*Loretta Goggi punta il dito contro Viale Mazzini: "Non sono nello spot di 'Che tempo che fa'". Poi l'annuncio che gela i telespettatori*

[F](http://www.ilgiornale.it/autore/franco-grilli-53623.html) G - Gio, 21/09/2017 - 16:10

**Loretta Goggi** mette nel mirino **Fabio Fazio** e la Rai. In un'intervista a *[Blogo](http://www.tvblog.it/post/1487318/loretta-goggi-esclusa-da-promo-di-fazio-e-di-fiction-rai-non-e-corretto-video-intervista)* la cantante, non ha usato giri di parole per attaccare il conduttore di*Che tempo che fa* e viale Mazzini.

La Goggi al termine della conferenza stampa per la presentazione della nuova stagione di "Tale e quale show" ha annunciato che non sarà nell'edizione del prossimo anno. "Io pilastro della Rai? Non lo sono. Fazio ha fatto uno spot per il lancio di Che tempo che fa su Rai1 con tutti gli ospiti. Io ci sono andata ospite, ma nel promo non ci sono. Ho una mia professionalità, che mi viene riconosciuta, ma evidentemente non sono né una icona, né un pilastro della Rai. Sono una professionista che gode ancora a fare questo lavoro da 57 anni. Di Fazio mi dispiace, sì. Perché è una persona che io ho scoperto nel 1983 in Loretta Goggi in quiz. Poi è stato fisso nella seconda edizione dello stesso programma. E mi dispiace perché nello spot ci ho visto veramente tutti; devono aver faticato a togliermi! Ce li hanno messi tutti, tranne me!", ha affermato l'attrice. Poi un'altra bordata arriva direttamente per viale Mazzini, colpevole, a dire della Goggi, di aver ostacolato la promozione di alcune fiction in cui lei stessa è protagonista: "o visto anche gli spot che la Rai ha dedicato alle fiction: Sorelle non c'è, come se non fosse mai andato in onda! Questo non è molto corretto! Sorelle ha avuto un grandissimo successo, ma non se ne parla! Vogliamo parlare di Un'altra vita? All'epoca siamo stati candidati a qualche premio? Era in qualche nomination del Premio Regia televisiva? No! Secondo me c'è qualcosa che non va! Mi sa che sono io! E allora mi ritiro... Sto in pensione, non chiedo spiegazioni...". Insomma per la Goggi questo è uno sfogo in piena regola. Parole dure che di certo faranno discutere tra i corridoi della Rai.